XI Conferenza Nazionale SItI
Napoli, 15-18 Ottobre 2009

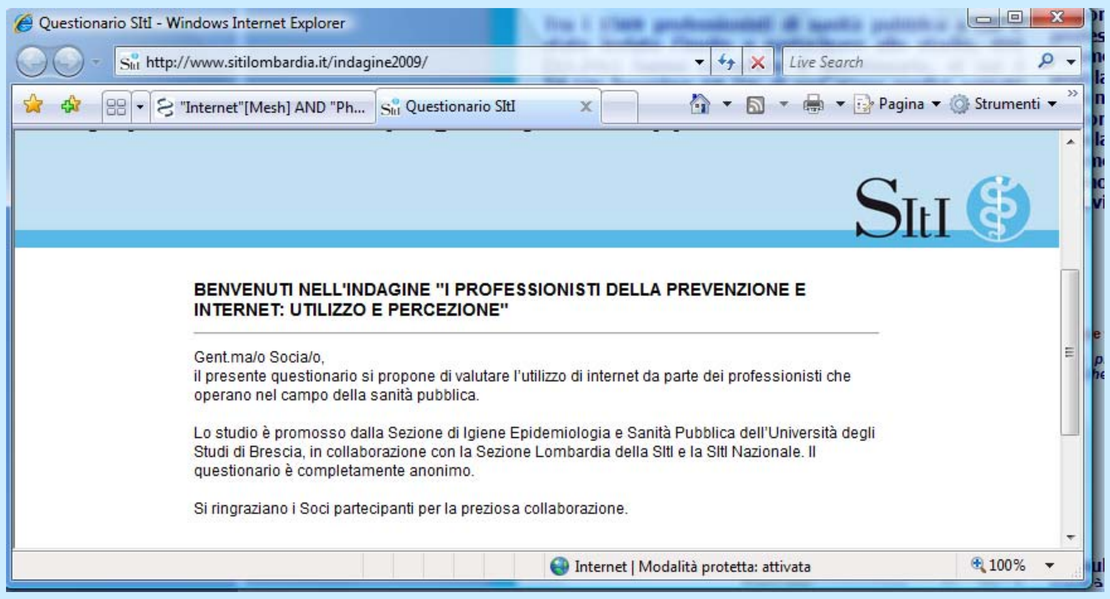
I PROFESSIONISTI DI SANITÀ PUBBLICA E INTERNET: UTILIZZO E PERCEZIONE

Gelatti U, Orizio G.
Sezione di Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica, Università degli Studi di Brescia

BACKGROUND E METODI

Internet ha trasformato profondamente il nostro modo di comunicare, la società e conseguentemente il mondo della salute. Obiettivo dello studio è stato indagare l'utilizzo e la percezione dello strumento internet da parte dei professionisti di sanità pubblica italiani.

Lo studio, condotto dalla Sezione di Igiene dell'Università di Brescia e patrocinato dalla SItI Sezione Lombardia, ha previsto l'invio di un invito a rispondere a un questionario online a tutti i Soci SItI; i dati sono stati raccolti da marzo a maggio 2009.



RISULTATI

Tra i 1569 professionisti di sanità pubblica a cui è stato inviato l'invito a partecipare allo studio, 490 (31.2%) hanno compilato il questionario, di cui il 56.1% femmine; 68.2% di essi erano medici, seguiti dai medici specializzandi (10.6%) e gli assistenti sanitari (4.5%). Cinque (1.0%) di essi hanno dichiarato di non utilizzare internet, e 4 (0.8%) di usarlo solo per la posta elettronica.

Tra i 481 utilizzatori di internet, tutti hanno dichiarato di utilizzare internet per lavoro, e l'87.5% di utilizzarlo tutti i giorni. Le funzioni per cui internet risulta essere più frequentemente utilizzato sono il reperimento di nuove informazioni su argomenti sconosciuti (76.1%) e l'aggiornamento su temi conosciuti (68.2%). Quasi l'80% si dichiara iscritto ad almeno un portale sanitario, mentre un quarto partecipa a social network di natura professionale. Gli argomenti più ricercati sono risultati la epidemiologia e la prevenzione delle malattie infettive (61.8%) e la legislazione sanitaria/certificazioni (56.1%) (Tabella1).

Tabella 1:

Argomenti ricercati in internet dai soggetti intervistati

ARGOMENTO	n	% (n/N)
Epidemiologia e prevenzione delle malattie infettive	297	61.8
Legislazione sanitaria / Certificazioni	270	56.1
Salute e ambiente	253	52.6
Vaccinazioni	225	46.8
Promozione dei corretti stili di vita	223	46.4
Risk Management	206	42.8
Igiene degli alimenti e della nutrizione	191	39.7
EBP	188	39.1
Igiene ospedaliera	186	38.7
Comunicazione sanitaria	144	29.9
Prevenzione dei tumori	126	26.2
Profilassi nel viaggiatore	117	24.3
Medicina del lavoro	117	24.3
Screening oncologici	112	23.3
Prevenzione delle malattie cardiocerebrovascolari	83	17.3
Salute materno infantile	51	10.6
Sanità veterinaria	17	3.5
Organizzazione Servizi Socio-sanitari	179	37.2

La maggior parte (88.6%) utilizza internet per avere una second opinion, il 76.1% pensa che internet influenzi le sue conoscenze, mentre il 57.8% pensa che influenzi le sue opinioni.

Circa la percezione del fenomeno, indagata in tutti gli intervistati, la maggior parte considera positiva la disponibilità di informazioni su internet per la loro professione (85.5%), e considerano internet uno strumento utile per comunicare tra istituzioni e popolazione (76.9%) (Tabella 2). Al contrario, il 54.5% dei rispondenti percepisce in maniera negativa la disponibilità di informazioni sulla salute sul web per la popolazione generale. Internet è visto come uno strumento utile per implementare attività di promozione della salute da parte dell'80.2% degli intervistati.

Tabella 2:

Percezione del fenomeno internet da parte dei soggetti intervistati

FENOMENO INDAGATO	GIUDIZIO POSITIVO		GIUDIZIO NEGATIVO	
Internet come fonte di informazioni sanitarie è uno strumento positivo per la mia professione	13.9%	71.6%	14.1%	0.4%
Internet come fonte di informazioni sanitarie è uno strumento positivo per la popolazione	6.9%	38.6%	48.6%	5.9%
Internet è collegamento utile tra istituzioni e popolazione	19.2%	57.8%	21.0%	2.0%
Internet come strumento di promozione della salute	80.2%		19.8%	

CONCLUSIONI

I risultati mostrano che quasi tutti i professionisti di sanità pubblica utilizzano internet, anche nel campo lavorativo, e che sono consapevoli che questo strumento influenza molto le loro conoscenze e le loro opinioni. Internet è percepito come uno strumento positivo per accedere e diffondere informazioni da parte di professionisti e organizzazioni sanitarie, anche se è stata espressa una notevole preoccupazione circa l'accesso a informazioni sanitarie da parte della popolazione generale.